

Un chiodo d'oro e si entra nella storia

A Monte Cagnero di Urbania fissato un riferimento mondiale per gli strati geologici

- URBANIA -

ORA MONTE CAGNERO ha il suo chiodo d'oro: è stato piantato ieri il riconoscimento che segnala la presenza di un *Global Stratotype Section and Point*, un punto notevole della geologia che indica il limite fisico tra i due strati che mettono in contatto con continuità stratigrafica rocce di un'età con rocce di un'altra età, nello specifico tra Cattiano e Ruppeliano. Di chiodi d'oro ne esistono 69 nel mondo, 10 in Italia e, dopo quello di Monte Cagnero, 3 nelle Marche: per la cerimonia di ieri lo sguardo della comunità internazionale era dunque puntato su Urbania.

ALLA CERIMONIA hanno partecipato gli onorevoli Alessia Morani e Marco Marchetti, il presidente della Provincia Daniele Tagliolini, il sindaco Marco Ciccolini e il vicesindaco Alice Lombardelli assieme ai docenti dell'Università di Urbino Rodolfo Coccioni e Sandro Angeletti, assieme al loro staff, e a Stanley Finney della Comunità delle geoscienze internazionali. Dopo la conferenza scientifica il gruppo si è spostato sul monte per la ceri-



monia del chiodo, sul terreno dell'azienda agricola Fausto Cappellacci che lo ha messo a disposizione dell'amministrazione comunale. Un pannello illustrativo spiega la storia e le caratteristiche del



luogo. «Un evento importante per tutta la comunità – ha detto il sindaco Ciccolini – dal quale possono partire nuovi progetti di valorizzazione e sviluppo, temi sui quali ab-



LUNGI STUDI Il team che ieri ha installato il chiodo d'oro

biamo trovato grande disponibilità da FAI e Regione Marche».

IL PRESIDENTE della Provincia Daniele Tagliolini ha aggiunto: «È questa un'occasione di valorizzazione per un territorio dinamico come il nostro, la collaborazione tra Università di Urbino ed enti è un motivo di orgoglio che ci pone sulla ribalta della scena internazionale». Lo staff che ha seguito i lavori, coordinato da Rodolfo Coccioni e Sandro Angeletti, ha spiegato l'importanza di questa scoperta che po-

ne Urbania tra i punti notevoli a livello globale: «Il punto scelto è a livello fisico, chimico e paleontologico il più completo tra quelli dello stesso limite e da oggi sarà uno stratotipo, valido per tutta la comunità mondiale».

IL CHIODO però è d'oro solo nel nome: costruito con una testa di ottone e un corpo di acciaio, lungo circa 60 centimetri, da oggi sarà uno dei punti di riferimento per la comunità geologica mondiale.

Andrea Angelini
© RIPRODUZIONE RISERVATA